

Morbo celiaco dell'adulto

Cos'è

Il morbo celiaco è un disordine cronico, immuno-mediato, del piccolo intestino, indotto dall'introduzione, con la dieta, di **glutine** e si manifesta in soggetti geneticamente predisposti.

Epidemiologia

La celiachia colpisce circa l'1% della popolazione con una lieve prevalenza nel sesso femminile. La malattia può presentarsi ad ogni età ma solitamente abbiamo due picchi: uno nei primi due anni di vita, l'altro nella seconda o terza decade di vita (70% dei casi).

Cause

La causa specifica che innesca il meccanismo autoimmune non è ancora conosciuta. Si conoscono invece i marcatori immunologici che predispongono allo sviluppo della malattia: gli antigeni leucocitari umani di istocompatibilità di classe II (HLA)-DQ2 e (HLA)-DQ8. La positività a questi antigeni è presente in circa il 30% della popolazione ma solamente il 3% dei soggetti positivi agli antigeni svilupperà la malattia.

Il **glutine** è costituito da diversi tipi di proteine, tra cui le più importanti sono le gliadine e le glutenine contenute nei cereali come frumento, segale, avena, farro, orzo e kamut e nei loro derivati.

Normalmente la mucosa intestinale impedisce il contatto diretto tra gli antigeni presenti negli alimenti e le cellule immunocompetenti della sottostante sottomucosa. Nel celiaco la presenza di complessi proteici non completamente digeriti derivati dal glutine, in presenza di una alterazione della barriera mucosa, scatena una serie di risposte immuni sia innate che adattative che hanno come conseguenza la distruzione della struttura dei villi intestinali con conseguente malassorbimento.

Sintomi

Il morbo celiaco può presentarsi clinicamente con sintomi che possono variare da paziente a paziente anche se il 20% dei soggetti celiaci non manifesta alcun sintomo.

Le manifestazioni cliniche si possono dividere in **sintomi intestinali** e **sintomi extraintestinali**.

Sintomi intestinali: nel bambino sono tipici la diarrea, la perdita dell'appetito, il gonfiore addominale e un ritardo nella crescita mentre nel paziente adulto i sintomi clinici comprendono la diarrea cronica o la stipsi, il gonfiore addominale con dolore, la perdita di peso e il malassorbimento di nutrienti, sali minerali e vitamine.

Sintomi extraintestinali sono simili sia nei bambini che negli adulti e comprendono:

- Anemia da carenza di ferro, che può essere la prima manifestazione clinica nel 40% dei pazienti adulti
- Anemia megaloblastica da carenza di vitamina B12 e acido folico
- Osteopenia nel bambino e osteoporosi precoce nell'adulto per ridotto assorbimento di calcio e vitamina D
- Comparsa di afte nel cavo orale
- Scomparsa o irregolarità del ciclo mestruale
- Disturbi neurologici come ansia, depressione, emicrania
- Incremento dei valori degli enzimi di danno epatico

- riscontro di steatosi all'ecografia epatica (fegato grasso).

Il morbo celiaco, essendo una malattia autoimmune, può associarsi a una serie di altre condizioni autoimmuni come:

- Tiroiditi
- Diabete di tipo I
- Epatiti e colangiti autoimmuni
- Deficit di immunoglobuline IgA
- Sindrome di Sjögren
- Malattie immuno-reumatologiche
- Vitiligine
- Dermatiti herpetiformi

Diagnosi

La diagnosi di celiachia nel soggetto adulto si basa sulla presenza di anticorpi anti-transglutaminasi e anti-endomisio associata ad alterazione istologica della mucosa della seconda porzione del duodeno (atrofia dei villi con infiltrato di cellule linfocitarie) su un campione ottenuto da endoscopia duodenale.

Nei bambini la diagnosi si basa su criteri clinici e sulla positività degli anticorpi anti-transglutaminasi e anti-endomisio. Se il titolo di questi anticorpi supera di 10 volte il limite normale non è indispensabile eseguire la duodenoscopia per avere la conferma istologica.

Le linee guida internazionali oggi propongono per la diagnosi la presenza di almeno 4 criteri tra i seguenti:

1. Sintomi e segni clinici tipici (diarrea e malassorbimento)
2. Positività agli anticorpi anti-transglutaminasi, anti-endomisio.
3. Presenza di antigeni HLA-DQ2/DQ8
4. Alterazioni istologiche con atrofia dei villi intestinali
5. Risposta clinica alla esclusione del glutine dalla dieta.

Terapia

La terapia si basa sulla esclusione dalla dieta di tutti gli alimenti contenenti glutine: farine di frumento, segale, avena, farro, orzo e kamut e nel correggere le carenze vitaminiche, di ferro e di calcio per prevenire l'anemia e l'osteoporosi precoce.